

NOVITÀ

Fontanaedizioni

Il Monte S. Giorgio come non l'hai mai visto

Eleonora Alberti
Andrea Netzer

La montagna incantata

Miti, leggende e luoghi energetici sul Monte S. Giorgio

La montagna incantata è una guida che diventa racconto: un viaggio nel "cuore segreto" del Monte San Giorgio, montagna sacra tra Ticino e Alto Varesotto, patrimonio UNESCO e territorio sospeso tra geologia millenaria, spiritualità e leggende. Eleonora Alberti e Andrea Netzer, uniscono plurime competenze per offrire una lettura inedita di questa terra stratificata e misteriosa. Dai miti di San Giorgio al drago alle antiche tracce romane e cristiane, dai villaggi medievali riemersi agli hotspot energetici misurabili, il Monte San Giorgio appare come un luogo che "parla" a chi sa ascoltarlo. La guida propone una selezione di itinerari ricchi di storia, arte, natura ed energia: sentieri simbolici, eremi nascosti, boschi rigeneranti, percorsi panoramici e tappe culturali che rivelano un territorio vivo, complesso e sorprendente.

Fontanaedizioni

CHF 39.-

+ spese postali

La montagna incantata

Miti, leggende e luoghi energetici sul Monte S. Giorgio di Eleonora Alberti e Andrea Netzer

14.8 x 20 cm, 280 pagine
215 fotografie
mappe dettagliate



Disponibile su www.fontanaedizioni.ch oppure presso le migliori librerie del Cantone

TAGLIANDO DI ORDINAZIONE LIBRO *LA MONTAGNA INCANTATA*
DA COMPILARE E INVIARE A:

Fontana Edizioni SA | Via Giovanni Maraini 23 | 6963 Pregassona
edizioni@fontana.ch | tel. 091 941 38 31

La montagna incantata n° di copie: al prezzo di CHF 39.- + spese postali

Nome e Cognome: _____

Indirizzo: _____ CAP e Località: _____

Telefono: _____ e-mail: _____

Data: _____ Firma: _____

Fontanaedizioni
pubblicazioni per il Ticino

CARITAS
TICINO

2025 | Rapporto
Annuale

INTRODUZIONE

Continua nel 2025 una situazione internazionale segnata da profonde difficoltà e incertezze sia economiche che di prospettiva. Le ricadute anche in Ticino si avvertono sia sul reale potere di acquisto delle famiglie che sulle reali possibilità di accesso al mercato del lavoro. Certamente il costante aumento dei premi di cassa malati anno su anno, con medie in Ticino del 10%, influiscono in modo evidente a limitare le possibilità economiche del ceto medio e indirettamente genera una pressione importante anche sui redditi più bassi. Un aumento che più volte abbiamo raccontato come “ingiusto” perché non avendo principi di proporzionalità colpisce in modo particolare i redditi medio-bassi. Accanto a questo va segnalato come sta emergendo un ulteriore problema: il caro affitti. Se l'aumento medio degli affitti a livello cantonale, su base annua, è del 2,4%, nelle città, in particolare a Lugano, la crescita è quasi doppia. Le altre città aumentano in modo più calmierato, ma la tendenza sta generando nel tempo una polarizzazione costante. La difficoltà di trovare appartamenti a cifre adeguate, spinge le famiglie con meno potere d'acquisto a spostarsi sempre più in periferia. Questo pone ulteriori problemi legati ai trasporti o ai servizi che non abitando in città, diminuiscono. In ultimo, si generano costi indiretti che pesano nuovamente sulle economie domestiche delle famiglie con redditi medio-bassi. Il 90% degli appartamenti è in mano a privati che chiaramente scelgono a chi dare in affitto il proprio bene e qui si apre un nuovo problema: l'accessibilità all'immobile. Paradossalmente anche chi è in assistenza, avendo garantita la copertura economica per l'affitto fa fatica a trovare proprietari disponibili ad affittare. Sul versante disoccupazione il dato medio annuale in Ticino è stato nel 2025 del 2,8% (media annua SECO (Segreteria di Stato dell'economia) che fa riferimento agli iscritti agli Uffici regionali di collocamento) dimostra una certa vitalità e ha quindi retto il rallentamento congiunturale meglio rispetto alla media nazionale svizzera, che è salita in modo più marcato fino al 2,8%. Questo dato però va anche letto alla luce di due elementi: la qualità e la stabilità dei lavori trovati e le statistiche di chi cerca lavoro che danno indicatori diversi. Nel primo caso l'analisi disaccorpata della qualità dei posti di lavoro, registrata dal nostro osservatorio delle misure di inserimento socio-professionali, fa emergere un quadro molto diverso, nel quale si osserva una forte componente di lavori a tempo determinato, a percentuale ridotta o a ore, pari a circa il 37% delle persone totali inserite in misura attraverso il Programma occupazionale della LADI. Ne consegue che una parte di persone che lavora, ha la necessità di doversi attivare per trovare un secondo e alle volte un terzo lavoro per riuscire a mettere assieme un reddito sufficiente, senza necessariamente riuscire a

realizzare questo obiettivo. Queste persone che possiamo definire working poor sono un gruppo eterogeneo con profilazioni molto diverse gli uni dagli altri, ma accumulate dalla scarsità di tutele contrattuali e da redditi medio bassi. Il fatto rimane chiaro pur essendo occupati anche al 100%, spesso i redditi prodotti non consentono di coprire i costi della vita. Le ricadute personali, familiari e sociali, sono chiaramente tante e tutte segnate dalle difficoltà. Nel secondo caso va tenuto conto di statistiche e indicatori diversi da quelli della SECO. Infatti se si prendono come riferimento gli indicatori ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) (rilevati tramite sondaggi) che riguardano tutte le persone in cerca d'impiego, si delinea un bacino più ampio di chi non ha un impiego stabile e cerca attivamente un'occupazione (inclusi i non iscritti alle liste di disoccupazione). Il tasso complessivo calcolato dall'Ufficio Federale di Statistica raggiunge così il 5% alla fine del 2025 (4,4% nel 2024). Il combinato disposto di questi elementi fa emergere un aumento delle famiglie e delle persone in situazione di vulnerabilità.

Ma sarebbe riduttivo “leggere” la situazione solo in chiave economico-sociale. Crediamo sia necessario costruire nuovi paradigmi che possano rilanciare anche il tema economico ma dentro nuovi processi e modelli comunitari. La valorizzazione delle peculiarità e delle differenze potrebbe generare nuovi approcci per affrontare la complessità delle situazioni. Le connessioni tra problemi e possibilità, oggi più che mai richiedono nuovi strumenti ermeneutici, nuovi approcci e nuovi metodi di lavoro. Tutti questi elementi hanno contribuito ad alimentare nel nostro cantone il dibattito sulla povertà e sulle povertà anche nel 2025. Molti i momenti ai quali anche Caritas Ticino è stata chiamata a dare il proprio contributo nella riflessione pubblica, tentando di portare la propria esperienza e la propria originalità di pensiero caratterizzato dalla scelta di valorizzazione delle risorse e non di una semplice risposta ai bisogni, in una logica di sussidiarietà e costruzione di relazioni orizzontali. Riteniamo sia fondamentale in questo momento alzare la comprensione dei fondamentali per immaginare risposte sistemiche, per affrontare un tema dirimente che ha assunto forme diverse, tanto da parlare di diversi tipi di povertà, manifestazioni di un disagio e di precarietà, di una frammentazione di anime. Affrontare oggi il tema della povertà, in un territorio come il nostro, richiede allora un esercizio non ideologico e non dogmatico. Siamo chiamati, come Caritas Ticino, ad essere presenti, a stare sia nelle relazioni di prossimità che nei luoghi del dibattito per portare quelle consapevolezze e anche quelle domande che accompagnano la nostra quotidianità. In questa direzione continua il lavoro dell'équipe di Azione sociale, che raccoglie le colleghe dell'ufficio del Servizio sociale oltre che i colleghi e colleghe che si occupano

dell'accompagnamento sociale delle persone nelle misure di inserimento socio-professionali e del volontariato. La gestione condivisa dei singoli percorsi oltre che il lavoro di comprensione delle dinamiche, sta arricchendo in modo sostanzioso l'équipe diffusa. Questa connessione legata al lavoro svolto con i Responsabili delle sedi di Caritas Ticino apre ad un nuovo metodo di lavoro che nella collegialità moltiplica le competenze e le diffonde a favore delle 2'000 persone circa incontrate nell'anno dai nostri servizi. Rispetto alle attività il 2025 è stato un anno in continuità con i cambiamenti legati alla riorganizzazione operativa di Caritas Ticino. Il ripensamento del modello di gestione si era reso necessario per poter rispondere a una situazione socio-economica in costante cambiamento. Il processo che ci vede impegnati in modo ampio e strutturato richiede tempi di attuazione medio lunghi e questo aspetto ha pesato sull'andamento economico dell'anno. Il 2025 ha così presentato aspetti certamente positivi come il consolidamento dell'attività agricola e della nuova struttura agrituristica dell'azienda agricola sociale CatiBio e il ritorno alla stabilità dell'attività dell'Elettronica con la nuova “casa” a Giubiasco nella zona industriale.

Il tema forte della sostenibilità ambientale, economica e sociale, che ha come riferimento culturale la Dottrina sociale della Chiesa e in particolare l'enciclica Laudato si', e che si declina nell'Economia circolare, rappresenta oramai la scelta di fondo delle modalità di impresa e di posizionamento culturale che vedono protagonista anche il settore comunicazione con il crescente impegno verso la promozione delle attività e dei momenti di incontro che si stanno moltiplicando sul territorio. Il Centro di Ecologia Integrale Laudato si' a S. Antonino con i suoi eventi sta divenendo un punto fondamentale nella narrazione di Caritas Ticino per ricentrare su questi temi la comunicazione interna e esterna.

Il settore formazione anche nel 2025 ha maturato nuove consapevolezze crescendo in qualità e servizi per poter essere pronti alla certificazione ISO 9001 del 2026. Oggi rappresenta un asset sempre più centrale negli orientamenti delle misure di inserimento socio-professionale con percorsi che via via assumono profilazione dedicata e legata alle connessioni con le nostre attività.

Nel 2025 è nata l'Area sviluppo. Un nuovo settore necessario per mettere a sistema i tanti spunti progettuali che negli ultimi anni si sono moltiplicati. Caritas Ticino ha vinto due progetti Interreg dove è capofila per la parte svizzera: il progetto RiduciTi con capofila italiano la Provincia di Varese sul tema della riduzione dei rifiuti e il progetto Curare Cura con Capofila Enaip Piemonte sul tema dell'Agricoltura Sociale. Due ambiti che mettono a valore il grande lavoro intorno all'economia circolare e alle sue ricadute operative. Un grande sforzo si sta compiendo anche per dare una risposta al problema del riutilizzo degli scarti in particolare quelli del tessile e del legno. Un lavoro

di costruzione di relazioni che vede impegnata tutta la struttura. Oggi stabilmente si sono create relazioni operative molto importanti con diversi dipartimenti della SUPSI e dell'USI oltre che con enti e università estere.

Un dato significativo nel 2025 è la crescente richiesta di visita ai nostri spazi da parte delle scolaresche di ogni ordine e grado dalle scuole dell'infanzia alle università. Momenti chiaramente diversificati, ma che mantengono un filo comune di informazione e sensibilizzazione sull'etica del consumo e dell'acquisto a partire dalle nostre attività. Anche nel 2025 abbiamo raccolto le tante richieste di una nostra presenza: dai luoghi legati alle attività, ai confronti sui temi economico-sociali o ecclesiali. Questo inevitabilmente si traduce in un rinnovato impegno in ambiti rinnovati e sfidanti. Il servizio alla Chiesa locale si è manifestato attraverso i tanti contatti con religiosi e istituti, con le parrocchie e con tutti coloro che vivono il servizio evangelico e si è concretizzato con tanti piccoli gesti di sostegno e supporto oltre che con servizi dedicati come i video della comunicazione (per es. con la rubrica settimanale Respiro spirituale con don Willy Volontè) o con la collaborazione con la Conferenza Missionaria della Svizzera Italiana (CMSI) con il progetto di sostegno a don Angelo Treccani in Venezuela, sul tema della formazione dei giovani in ambito agricolo, o la decisione di aderire alle nascenti Reti Pastorali. Ancora nel 2025 privati e aziende hanno deciso di sostenere Caritas Ticino con offerte spontanee per circa CHF 20'000 (offerte ordinarie e spontanee senza la rivista). Il quadro economico registra uno scarto del 2,5% tra costi e ricavi. Questa diminuzione segna un miglioramento rispetto all'esercizio del 2024 (dove il deficit era del 2,5%) e indica una direzione di ripristino del pareggio di esercizio per gli anni futuri. Lo sforzo di miglioramento qualitativo ha generato fatiche economiche e adeguamenti tecnico-strutturali necessari. Lo sguardo è quello di dare sostenibilità economica all'impresa sociale Caritas Ticino per il medio-lungo periodo.

Il quadro generale che emerge è un costante processo interno di rivisitazione delle nostre modalità di lavoro, in ordine ad un cambiamento necessario per tentare di risultare quanto più possibile adeguati alla realtà della fragilità e della marginalità alle quali siamo chiamati a rispondere. Insieme a questo piano di riflessione ne emerge un secondo parallelo di lavoro nel contesto di riferimento, nel nostro territorio con tutti quei soggetti impegnati nei percorsi di servizio alla persona, alle famiglie e al territorio. Il tentativo rimane così quello di adattarsi sempre e nuovamente ai nuovi scenari, alle nuove situazioni di povertà emergente, materiali e immateriali, per come queste si presentano, senza pregiudizi e possibilmente senza giudizi, ma nell'incontro con i volti e le storie delle tante solitudini esistenziali che abitano le nostre strade.

Stefano Frisoli, direttore

SERVIZIO SOCIALE

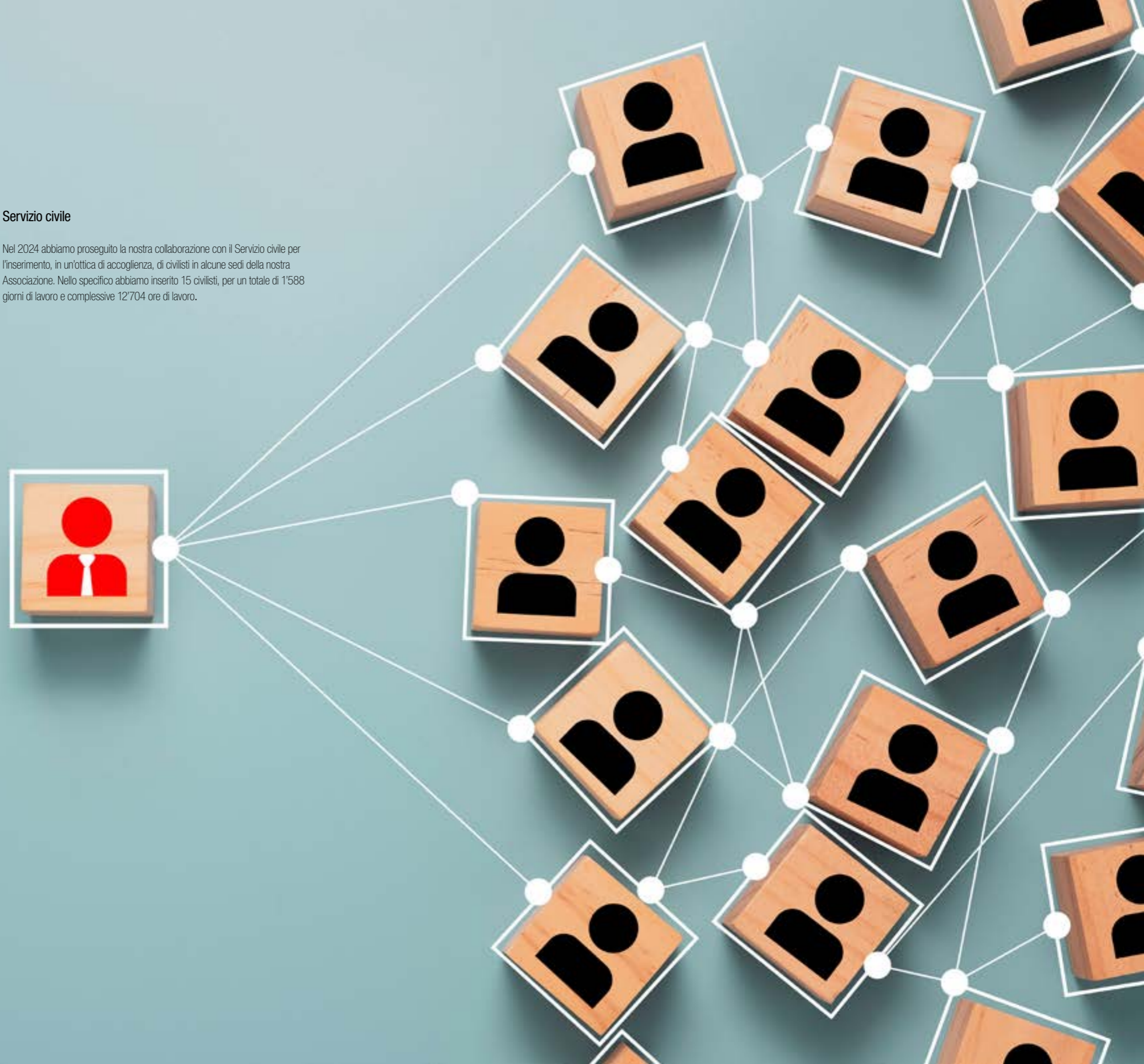
Nel 2025 il Servizio sociale di Caritas Ticino ha proseguito la propria attività articolata tra servizio generalista e Consulenza debiti. Il primo ha garantito interventi di orientamento, sostegno economico e gestione di richieste urgenti provenienti da cittadini e servizi sociali comunali; il secondo ha operato sia attraverso consulenze personalizzate rivolte a persone con difficoltà debitorie, sia tramite iniziative di educazione finanziaria. Nel corso dell'anno sono stati aperti 358 nuovi dossier, suddivisi tra richieste generiche, consulenza debiti e casi volanti. La maggior parte delle segnalazioni è giunta da privati cittadini, seguiti da enti pubblici e sedi esterne. Le persone accolte appartengono a fasce d'età eterogenee, con prevalenza tra i 41 e i 65 anni; la nazionalità più rappresentata resta quella svizzera, seguita da cittadini italiani con permesso di soggiorno o lavoro. Il servizio generalista ha gestito richieste miste, spesso legate a urgenze dovute a ritardi nell'erogazione di aiuti statali.

Il servizio Consulenza debiti ha registrato un forte incremento con l'apertura di 157 nuovi dossier. Le situazioni affrontate evidenziano, oltre a redditi insufficienti e costi fissi in aumento, difficoltà finanziarie legate a budget poco strutturati, scarsa educazione finanziaria, uso improprio del credito al consumo, fragilità formative e digitali. Il percorso proposto comprende analisi finanziaria, ricostruzione del budget, mappatura dei debiti e definizione di piani di assestamento o rientro. In alcuni casi l'intervento si limita alla sensibilizzazione; in altri evolve in progetti di disindebitamento seguiti anche dai Tutor volontari, il cui numero è aumentato grazie a un nuovo corso di formazione.

Il Servizio sociale ha mantenuto una presenza regolare nelle sedi di Locarno, Giubiasco e Cadempino, offrendo consulenze alle persone impegnate in programmi occupazionali, con una collaborazione solida e costante con i colleghi delle varie sedi, presso le quali è stato possibile erogare anche corsi di educazione finanziaria.

Servizio civile

Nel 2024 abbiamo proseguito la nostra collaborazione con il Servizio civile per l'inserimento, in un'ottica di accoglienza, di civilisti in alcune sedi della nostra Associazione. Nello specifico abbiamo inserito 15 civilisti, per un totale di 1'588 giorni di lavoro e complessive 12'704 ore di lavoro.



2025 Dossier

totali 416

problematiche miste 201
indebitamento 192
di passaggio 23

**SERVIZIO
SOCIALE**

MISURE D'INSERIMENTO SOCIO-PROFESSIONALE

Nel 2025 il tasso medio di disoccupazione in Svizzera è ulteriormente cresciuto, passando dal 2,4% del 2024 al 2,8%. Nel nostro Cantone il tasso di disoccupazione a fine anno era del 3,2% contro il 3,1% del mese di dicembre 2024.

Si è notato in particolare anche quest'anno la presenza di persone qualificate; in diminuzione le persone non o poco qualificate che sono sempre state il target della nostra misura attiva; rispetto al precedente anno la percentuale è risultata essere del 23%, mentre negli anni precedenti si fissava attorno e oltre al 30%. Dunque sempre più persone qualificate si ritrovano a far fronte a fatiche professionali che negli anni precedenti erano nettamente inferiori

Partecipanti in disoccupazione - LADI

Gli obiettivi richiesti dall'Ufficio delle misure attive prevedono che si raggiunga il minimo di occupazione dell'80% dei posti nel suo globale. Il risultato finale non ha raggiunto l'obiettivo richiesto e si è fissato al 77% (82% nel 2024).

Anche l'obiettivo dell'efficacia, cioè il tasso di ricollocamento che richiedeva almeno il 35% ha raggiunto solo il 27% (25% nel 2024). In effetti, le persone che hanno trovato un lavoro durante il PO sono state 131. Una percentuale relativamente bassa che ha visto solo una sede superare il minimo richiesto e dove il fattore stagionale (regione del Locarnese) gioca un fattore determinante.

Partecipanti in assistenza - LAS

Una fascia di pubblico non autoctono e fragile è impossibilitato, alle condizioni attuali, a partecipare attivamente alla vita economica e sociale del territorio. Alcune di queste situazioni hanno trovato nelle nostre strutture luoghi capaci di contenere il disagio e valorizzarne i talenti, ma la risposta al loro bisogno di integrazione e cura resta sterile se non consegnato ad una prospettiva olistica, ne sono evidenza l'esplosione di alcune situazioni per cui il loro malessere si è poi tradotto in ulteriore isolamento, l'abuso di sostanze, fasi di disagio psichico acuto, ecc.

Disorientamento e angoscia a fronte della commutazione del permesso di soggiorno per cittadini stranieri è stato anche nel 2025 un tema delicato che ha posto singoli e famiglie davanti al rischio concreto di revoca, spesso senza più alcun tessuto sociale e sostegno materiale nel loro paese di origine. Si è trattato sovente di persone che erano da tempo a carico dell'Assistenza e quindi con

un debito significativo con l'Istituzione. Questo pubblico è quello che normalmente abita i nostri contesti per cui era già prima proibitivo un accesso al mercato del lavoro, per età, mancanza di specializzazione, limiti culturali e condizioni personali e che difficilmente riusciranno a modificare la loro situazione semplicemente a fronte di quest'eventualità. Evidentemente incrociando questi elementi si evince la complessità di tali situazioni e della loro presa in carico.

Attività per Piani occupazionali (APO)

È la misura che prevede l'integrazione delle persone richiedenti asilo alloggiati nei centri collettivi, nelle pensioni, negli appartamenti in preparazione di un successivo inserimento delle persone nel mercato del lavoro.

Nel 2025 vi hanno preso parte 8 persone provenienti dalla Croce Rossa Svizzera e da SOS-Ticino che hanno operato presso 3 tra comuni e associazioni. I numeri dei partecipanti sono in netta discesa rispetto agli anni precedenti; gli enti fanno meno richiesta di persone in particolare dopo il tempo della pandemia.



SETTORE COMUNICAZIONE E MARKETING

La grande mutazione in corso in Caritas Ticino si riflette sul settore comunicazione che trasversalmente tocca tutti i settori. Allo stesso tempo la grossa sfida è riuscire a supportare tutti i settori di Caritas Ticino costruendo un'immagine coordinata che si esprima in tutti gli ambiti. Il grosso cambiamento riguarda soprattutto l'aumento degli ambiti dove promuovere l'immagine di Caritas Ticino. Mantenendo gli strumenti storici: i video a Teleticino (3 pillole settimanali di 3/5 minuti), la rivista (4 numeri annui) e il canale YouTube continuiamo ad ampliare altri canali, ad esempio nel 2025 abbiamo aperto un nuovo profilo su Instagram per la nuova attività Philos a Balerna. Questi strumenti hanno target e obiettivi diversi e raccontano il percorso e l'evoluzione che l'informazione di Caritas Ticino ha avuto e sta avendo.

SETTORE INFORMATICO

Il settore tecnico di Caritas Ticino si occupa della manutenzione e dell'aggiornamento di tutte le apparecchiature informatiche e video; provvede all'implementazione di nuovi database gestionali per l'organizzazione delle attività; dedica parte del suo operato alla manutenzione degli stabili; controlla la gestione del parco veicoli, il sistema di telefonia fissa e mobile ed è a disposizione del deposito di mobili del servizio CatiDépo. La possibilità di gestire internamente tutti i problemi di carattere informatico e di provvedere ad interventi di manutenzione sugli stabili, permette non solo di garantire maggiore efficienza operativa, quanto più di assicurare un contenimento significativo dei

CATIDÉPO

Deposito mobili, oggetti e documenti pensato per le persone fisiche e giuridiche che hanno necessità di collocare temporaneamente presso terzi il loro mobilio, oppure documenti d'archivio; il servizio tenta di soddisfare un bisogno concreto di persone ed enti sociali, intervenendo in situazioni, a volte, anche d'urgenza, oltre a garantire

Il settore mediatico è stato notevolmente sollecitato per richieste non prettamente inerenti al suo mandato, rispondendo a tutte queste richieste cerchiamo di esaudire il desiderio comune di far conoscere sempre più Caritas Ticino alle persone che non sanno quali attività e servizi svolgiamo. Quindi anche un semplice volantino diventa immagine di quella Caritas Ticino che desideriamo e che cerchiamo di costruire. Le richieste sono molto varie: realizzare fotografie e video per i social o per dépliant; creare supporti per momenti di formazione organizzati per partecipanti alle nostre misure di inserimento socio-professionale; creare comunicazioni visive informative nelle nostre sedi, realizzare volantini di promozione delle nostre attività.

costi rispetto al coinvolgimento di ditte esterne. Nel corso del 2025 sono state dedicate circa il 44% delle risorse interne al settore tecnico, alla manutenzione e alle migliorie delle installazioni degli stabili in generale. Si contempla invece un aumento significativo delle spese nell'ambito informatico, atte a rafforzare il sistema di protezione dati con l'aggiornamento di sistemi di controllo software e apparecchiature che permettono l'utilizzo di un sistema sicuro e funzionale. Con il termine del 2025 è stato portato a compimento il secondo passo nel progetto di adeguamento sulla struttura informatica di tutte le sedi.

un contributo finanziario a Caritas Ticino. È strutturato su due livelli e climatizzato con controllo di temperatura e umidità. Entrambi i piani sono dotati di un sistema di video sorveglianza e di un impianto di allarme scasso e fuoco.



VOLONTARIATO

Il 2025 ha rappresentato per il settore del volontariato un anno di crescita: è aumentato il numero dei volontari ed è cresciuto il numero di ore di sostegno nei diversi settori di attività. Come nella crescita di ogni "foresta" le radici sono sempre più solide e le piante più visibili.

I volontari tutor che supportano il servizio sociale hanno anno proseguito il proprio silenzioso ma fondamentale sostegno, accompagnando le persone in situazioni di indebitamento. Il settore della comunicazione ha potuto contare sulla presenza costante di volontari che offrono le proprie competenze sia per l'edizione della rivista che per le interviste video. Anche il settore tecnico è stato un ambito in cui il volontariato ha potuto esprimersi, non direttamente nell'accompagnamento alle persone, ma come supporto operativo "dietro le quinte", con dedizione costante.

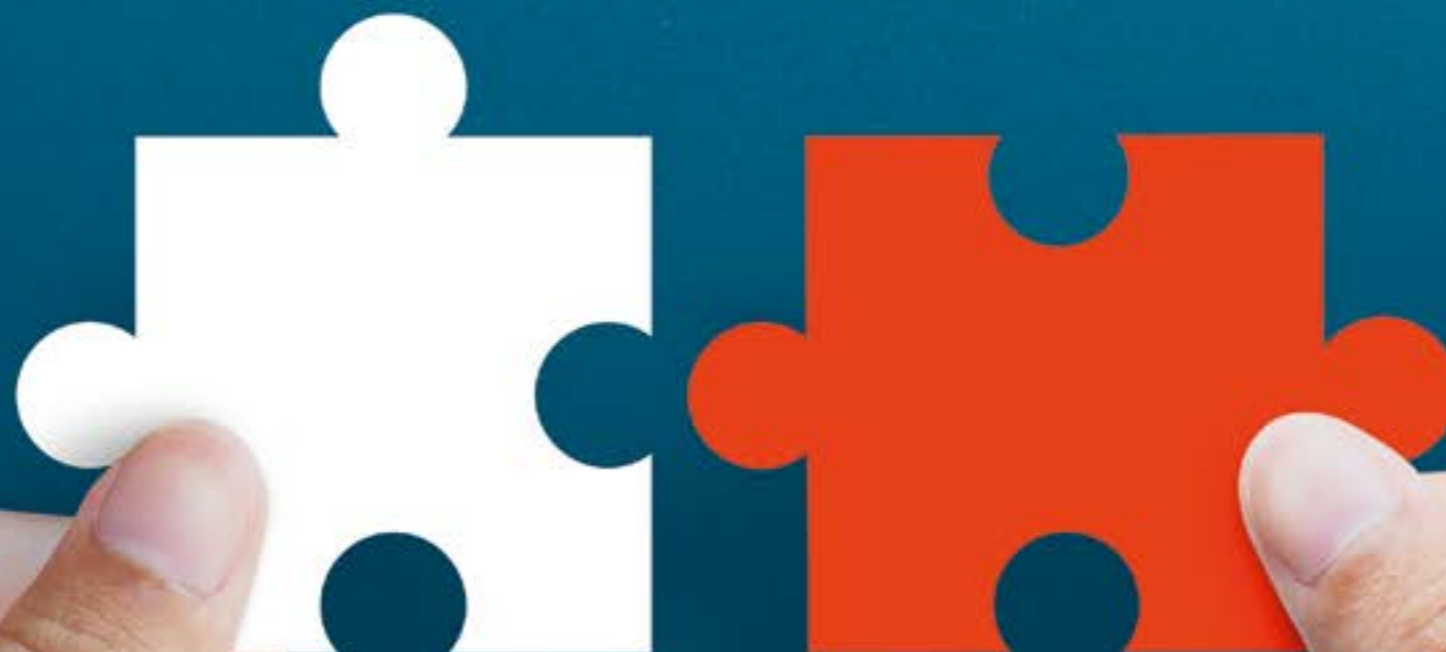
Come nel 2024, anche i Catishop.it hanno aperto le porte alla presenza di volontari, che hanno accompagnato le persone nelle misure di inserimento socio-professionale

per l'aspetto linguistico e hanno supportato i negozi nella quotidianità del lavoro. Particolarità del 2025 sono state delle esperienze di volontariato aziendale, sia nella sede di Cadempino e che nell'azienda agricola CatiBio. L'atelier creativo Nuove Trame ha visto il consolidamento della presenza di volontari, sempre più coinvolti nella definizione creativa dell'attività.

PROGETTI ALL'ESTERO

Il Progetto di sostegno alle attività produttive-formative di don Angelo Treccani a El Socorro (Venezuela), realizzato con la Conferenza Missionaria della Svizzera Italiana, è proseguito nel 2025 con l'obiettivo di formare giovani rurali, spesso vulnerabili, in ambito agricolo e umano. La partecipazione è sempre dipesa dal supporto materiale offerto. La buona stagione delle piogge ha garantito risultati produttivi positivi, ma non sufficienti a generare motivazione duratura: anche questo gruppo ha scelto di

non proseguire. La formazione umana, centrata su dignità, lavoro, solidarietà e consapevolezza socio-economica, è rimasta parte essenziale del percorso. È emerso nuovamente che il valore del progetto non risiede nel numero di futuri agricoltori, ma nell'offerta di un tempo protetto, di competenze utili e di parole capaci di lasciare un seme nelle vite dei giovani.



SETTORE AMMINISTRATIVO

Le registrazioni contabili così come la contabilità debitori e creditori è gestita tramite il programma informatico implementato negli scorsi anni. Il settore amministrativo supporta le diverse sedi con le quali si relaziona quotidianamente. Questo contributo riguarda sia compiti amministrativi che contabili. Il lavoro viene svolto prevalentemente nella sede centrale ma regolarmente i colleghi si spostano nelle sedi. Durante l'anno sono stati introdotti nuovi strumenti di analisi e controllo così migliori nei gestionali personale e partecipanti alle misure proposte.

RICAVI

Gli incassi derivati dalla vendita nei negozi e Catishop.ch hanno registrato una contrazione (-1.8%) rispetto al risultato del 2024.

- Immobili: gli introiti derivati dalla locazione ad esterni di spazi presso la sede centrale per deposito oggetti (Catidépo) così come l'affitto verso terzi o ad uso proprio è in linea con gli anni precedenti (+0.7%).
- Ricavi da attività PO: un incremento moderato (+4.6%) rispetto al precedente consuntivo si riscontra alla voce ricavi derivati dalle attività svolte nelle misure di inserimento socio-professionali offerti.

COSTI

- Servizi e attività: complessivamente i costi generali sono in linea o minori con l'anno precedente e il preventivo, segnaliamo un paio di voci significative:
- Costi per pubblicità, promozione, animazione: sono in diminuzione ma l'importo totale è importante: CHF 58'634.23, si tratta di interventi per promuovere i nuovi negozi e attività come i

Convegni presso il centro Laudato Si.

- La partecipazione di Caritas Ticino al PO è passata da CHF 776'758 a CHF 673'984, con una diminuzione del 7%.
- Salari: l'aumento del costo per il personale è da imputare al riconoscimento del rincaro, adeguamento delle classi e anzianità, così come all'inserimento di nuovi collaboratori in sostituzione o potenziamento.
- Ammortamenti: Ammortamenti sulla parte mobiliare sono stati effettuati in modo "moderato" sia per i beni di Caritas Ticino che per quelli del Programma Occupazionale. Ammortamenti immobiliari sono stati effettuati sullo stabile in Via Merlecco (sede centrale), Via Lucchini e l'Azienda di S. Antonino. Con l'ufficio di revisione è stata concordata e definita una linea di ammortamento costante negli anni, decisione che facilita una migliore pianificazione.

Come emerge dai dati del Conto Economico l'anno chiude con un disavanzo di CHF 255'682.16 che è stato interamente registrato a diminuzione del capitale proprio che al 31.12.2025 ammonta a CHF 1'606'318.00. Il risultato d'esercizio ottenuto è dovuto principalmente alla situazione del mercato delle nostre attività e al rischio d'impresa con cui siamo confrontati.

ATTIVI	2025		2024	
	Dare	Avere	Dare	Avere
Attivo circolante				
Totale mezzi liquidi e titoli	1'068'580		753'441	
Totale crediti/transitori	1'439'509		1'375'307	
Totale attivo circolante	2'508'089		2'128'748	
Attivo fisso				
Totale mobiliare	701'098		795'596	
Totale immobiliare	12'054'468		11'850'004	
Totale attivo fisso	12'755'566		12'645'600	
TOTALE ATTIVI	15'263'655		14'774'348	
PASSIVI	2025		2024	
	Dare	Avere	Dare	Avere
Capitale estraneo a breve termine				
Debiti, debiti a breve termine, debiti finanziari		2'967'634		1'931'298
Totale capit. estraneo a breve term.		2'967'634		1'931'298
Capitale estraneo a lungo termine				
Debiti finanziari a lungo termine		10'689'704		10'981'050
Totale capit. estraneo a lungo term.		10'689'634		10'981'050
Totale capitali estranei		13'657'337		12'912'348
Capitale proprio				
Patrimonio		1'862'000		2'233'276
Disavanzo d'esercizio		-255'682		-371'276
Totale capitale proprio		1'606'318		1'862'000
TOTALE PASSIVI		15'263'655		14'774'348

BILANCIO DI CARITAS TICINO

sintesi 2025 e 2024

RICAVI	2025		2024	
	Ricavi CHF	Costi CHF	Ricavi CHF	Costi CHF
CATISHOP.CH e negozi dell'usato	1'848'415		1'882'351	
Immobili	754'558		749'114	
Servizio sociale	14'248		45'530	
Ricavi per sussidi	14'248	45'530		
Trattamenti psicoterapici e consulenze	0		15'739	
Catidépo	93'521		92'574	
Finanziamento Servizi	356'893		261'170	
Finanziamento PIC	20'000	0		
Finanziamento Pari Opportunità	20'000	0		
Finanziamento Cantone Servizio RA	109'000	108'000		
Finanziamento Progetto indebitamento	48'540	38'290		
Finanziamento Competenze di base	159'353	69'120		
Finanziamento Corso vendita	0	18'800		
Finanziamento Corso pulizia e igiene	0	26'960		
Caritas Ticino: rivista e video	40'003		44'059	
Interessi attivi	5'106		4'993	
Finanziam. pubblico Programma Occupazionale	2'964'626		2'843'080	
Finanziam. P. O. LADI	1'841'719	1'803'200		
Finanziam. P. O. LAS	764'647	842'880		
Finanziam. P. O. AI	12'260	16'000		
Finanziam. P. O. Ucraina	346'000	181'000		
Incentivi partecipanti in assistenza (LAS)	611'891		519'407	
Da Cantone rimborso quota Lainf (LAS)	108'630		83'790	
Ricavi da attività Programma Occupazionale	1'739'265		1'662'071	
Sgombero, consegna, mobili	197'670	190'400		
Svuoto cassonetti e cernita abiti Caritas Ticino	184'003	221'943		
Orticoltura, diversi	412'250	339'442		
Neofite	735'837	690'137		
Riciclaggio mat. elettrico e elettronico	198'450	220'147		
Ricavi Philos	11'056			
Ricavi Nuove Trame-Philos	566			
Ricavi Centro Laudato si'	2444			
Finanziamento P. O. - Caritas Ticino	673'984		776'758	
Offerte, successione, colletta dioc.	381'916		137'998	
Offerte a favore di terzi, utilizzo accantonamenti			40'746	
Disavanzo d'esercizio (perdita)	255'682		371'276	
TOTALE RICAVI	9'851'748		9'868'158	

COSTI	2025		2024	
	Ricavi CHF	Costi CHF	Ricavi CHF	Costi CHF
CATISHOP.CH e negozi dell'usato		61'060		45'952
Immobili (affitti, spese acces., inter. ipotec., ecc.)		428'915		471'026
Ammort. immob., mobiliari, utilizzo accanton.		252'820		120'336
Servizio sociale		48'523		114'155
costi per sussidi	48'523		113'955	
costi lotta al sovraindebitamento (Caritas Svizzera)	0		200	
Caritas Ticino: rivista e video		53'583		56'066
Costi: altri servizi, volontariato, veicoli, ufficio		429'578		470'443
Straordinari (costi e ricavi)		7'765		10'394
Aiuto all'estero		10'182		57'717
Lotta contro la disoccupazione - partecipazione di Caritas Ticino		673'985		798'036
Lotta contro la disoccupazione		5'423'697		5'326'758
attività (materiale, smalt. rifiuti, veicoli, ecc.)	554'309		0	
affitti-gestione, assicurazioni, ufficio, diversi	1'182'818		0	
salari operatori Programma occupazionale	3'652'656		0	
altri costi	33'913		0	
Incentivi partecipanti in assistenza (LAS)		663'752		558'493
Salari collaboratori Caritas Ticino (senza P.O.), altri costi del personale		1'797'887		1'860'204
Disavanzo d'esercizio (perdita)		0		0
TOTALE COSTI		9'851'748		9'868'158

CONSUNTIVO DI CARITAS TICINO

sintesi 2025 e 2024

LE OPERE D'ARTE RACCONTANO

VISITE GUIDATE GRATUITE
DI MONUMENTI DI ARTE SACRA
DEL CANTON TICINO

Accompagnati da
Chiara Pirovano
(Caritas Ticino)
e don **Gabriele Diener**
(Associazione Aggelia)

I PROSSIMI APPUNTAMENTI



**SABATO 19
SETTEMBRE 2026** ore 14.00
COLLEGIATA SAN VITTORE
MURALTO



**SABATO 17
OTTOBRE 2026** ore 14.00
CHIESA SANTA MARIA IN SELVA
LOCARNO

Per partecipare
è sufficiente presentarsi
presso la chiesa
all'orario indicato

Per contatti
e informazioni
+41 91 936 30 20
cati@caritas-ticino.ch

Organizzazione



A pesca nel cuore del Ticino dove ogni lancio regala emozioni

NOVITÀ



Il Canton Ticino è senza dubbio una regione con un'offerta eccezionale per gli amanti della lenza e, più in generale, per chi ricerca nell'ambiente un'occasione di svago. L'idea di creare una guida è nata proprio con l'obiettivo di stimolare il pescatore così come l'escursionista a (ri)scoprire un patrimonio naturale che si trova a due passi dall'uscio di casa. Ecco dunque che con questa pubblicazione Gianni Rei, giornalista e pescatore, ha cercato di segnalare quei tratti di torrenti, fiumi e laghi tra i più rappresentativi del territorio. I luoghi qui descritti sono in grado di offrire esperienze indimenticabili proprio per la bellezza del paesaggio: un ambiente incontaminato che occorre conoscere per rispettare se vogliamo trasmetterlo intatto alle generazioni future.

Girando e pescando
Una guida agli itinerari
più belli del Cantone
di Gianni Rei

14,8x20 cm
256 pagine
200 fotografie
mappe dettagliate
copertina semirigida

CHF **39.-**
+ spese postali



Disponibile su www.fontanaedizioni.ch oppure presso le migliori librerie del Cantone

TAGLIANDO DI ORDINAZIONE LIBRO **GIRANDO E PESCANDO**
DA COMPILARE E INVIARE A:

Fontana Edizioni SA | Via Giovanni Maraini 23 | 6963 Pregassona
edizioni@fontana.ch | tel. 091 941 38 31

Girando e pescando n° di copie: al prezzo di CHF 39.- + spese postali

Nome e Cognome: _____

Indirizzo: _____

CAP e Località: _____

Telefono: _____

e-mail: _____

Data: _____

Firma: _____

Fontanaedizioni
pubblicazioni per il Ticino

www.fontanaedizioni.ch